



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio VI

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

e p.c. Al Capo Dipartimento
per il sistema educativo di istruzione e formazione
SEDE

Al Capo Dipartimento
per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
SEDE

Al Direttore generale per i contratti, gli acquisti
e per i sistemi informativi e la statistica
SEDE

Al Sovrintendente agli Studi per la Regione Autonoma
della Valle D'Aosta

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia Autonoma di Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia Autonoma di Trento

All'Intendente Scolastico per le scuole
delle località ladine di Bolzano

All'Intendente Scolastico
per la scuola in lingua tedesca di Bolzano
LORO SEDI

**Oggetto: Istruzione degli adulti e apprendimento permanente - Funzionamento dei CPIA
a.s. 2019-2020**

A handwritten mark, possibly a signature or initials, located at the bottom left of the page.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei CPIA nell'a.s. 2019-2020 nel rispetto dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati dal DPR 263/12 e definiti dalle Linee guida adottate con il D.I. 12 marzo 2015, si invitano le SS.LL. a predisporre per tempo tutti i necessari atti utili al riguardo, anche in considerazione delle eventuali modifiche ed integrazioni intervenute a seguito dei nuovi piani di dimensionamento relativi all'a.s. 2019/2020; in particolare, con riferimento a quanto già indicato con CM 36 del 12 aprile 2014, "si invitano le SS.LL. a verificare l'avvenuta individuazione della rete, a perfezionare l'acquisizione dei relativi codici meccanografici e ad acquisire, per quanto di competenza, le informazioni - da parte degli Enti locali competenti - circa l'utilizzo degli edifici destinati ad ospitare le sedi suddette, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 23/96 e alle responsabilità derivanti in materia di sicurezza".

Si indicano, altresì, di seguito alcuni accordi (A), disposizioni (B) e adempimenti (C) per i quali le SS.LL. vorranno assumere le necessarie determinazioni di competenza:

- A) Si indicano di seguito gli Accordi per i quali si rende necessario predisporre quanto prima il perfezionamento e/o l'aggiornamento e/o il rinnovo:
1. accordo, d'intesa con gli Enti locali, tra il CPIA (unità amministrativa) e le istituzioni scolastiche, già individuate nei piani di dimensionamento, dove sono allocate la sede centrale e le sedi associate del CPIA medesimo circa le modalità di utilizzo degli spazi/edifici comuni, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 23/96 e alle responsabilità derivanti in materia di sicurezza; con l'occasione, si richiama la nota n. 8041 del 7 settembre 2015 con la quale la Scrivente ha fornito indicazione in merito;
 2. accordo, di cui all'art. 5 co. 2 del DPR 263/12, tra il CPIA (unità amministrativa) e le istituzioni scolastiche di secondo grado, già individuate dagli UU.SS.RR., dove sono incardinati i percorsi di secondo livello quale adempimento obbligatorio necessario per l'attivazione del secondo livello della rete territoriale del CPIA (unità didattica) funzionale alla costituzione della commissione per la definizione del patto formativo individuale e la predisposizione delle misure di sistema; con l'occasione, si richiama la nota prot. n. 7755/19 che ha fissato 30 settembre 2019 il termine per la stipula del suddetto accordo, che va trasmesso all'U.S.R. competente;
 3. accordo, di cui all'art. 2, co. 5 del DPR 263/12, tra il CPIA (unità amministrativa) ed i soggetti indicati nel citato art. 2, co. 5, quale adempimento necessario per l'attivazione del terzo livello (unità formativa) della rete territoriale del CPIA funzionale alla progettazione e realizzazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo e all'eventuale costituzione di Tavoli Tecnici di cui il collegio dei docenti può avvalersi ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa; con l'occasione, si richiamano le disposizioni di cui al punto 3 delle Linee guida, adottate con il D.I. 12 marzo 2015;
 4. accordo, di cui al punto 3.6 delle Linee guida adottate con D.I. 12 marzo 2015, tra il CPIA (unità amministrativa ed unità didattica), i soggetti di cui all'art. 2, co. 5 del DPR 263/12 e le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia per la realizzazione delle "misure di sistema" e delle "attività di collaborazione e raccordo sinergico", di cui al citato punto 3.6 delle Linee guida.

B) Si indicano di seguito alcune disposizioni, già impartite con precedenti note, che si intendono confermate anche per l'a.s. 2019/2020 con precisazioni:

1. Patto Formativo Individuale.

Come noto, il Patto Formativo Individuale (PFI), di cui all'art. 5, co. 1, lett. e) del DPR 263/12, costituisce il documento base per la formalizzazione del percorso di studio personalizzato [art. 5, co. 1, lett. e), DPR 263/12] e la valutazione dei percorsi (art. 6, co. 1, DPR 263/12),-richiamato nella nota prot. n.22381 del 31 ottobre 2019.

Tale PFI viene definito - ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - dalla Commissione di cui all'art. 5, co. 2 del DPR 263/12; si sottolinea, al riguardo, il carattere unitario della suddetta Commissione, anche laddove articolata in sezioni funzionali (punto 3.3. delle Linee guida adottate con DI 12 marzo 2015).

Al riguardo, si precisa che, ai fini del riconoscimento dei crediti - in misura di norma non superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato dall'adulto - propedeutico alla definizione del suddetto PFI, è necessario che si provveda alla progettazione dei percorsi di istruzione per unità di apprendimento [art. 5, co. 1, lett. c), DPR 263/12], declinando in conoscenze e abilità ognuna delle competenze riferite a ciascuna tipologia di percorso (Cfr. Linee guida adottate con D.I. 12 marzo 2015) e attribuendo a ciascuna delle suddette competenze la relativa quota oraria, nel rispetto dei quadri orari previsti dalla normativa (Cfr. Linee guida adottate con D.I. 12 marzo 2015).

Al fine di favorire la predisposizione online del suddetto PFI da parte dei CPIA (unità amministrativa) è stata predisposta, da parte della Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, un'apposita funzione, per la quale sono state fornite le relative indicazioni, in particolare con nota DGCASIS prot. n. 1235 del 10 maggio 2019.

2. Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti

Si richiamano le disposizioni a carattere transitorio relative all'a.s. 2019/2020 contenute nella nota prot. n.22381 del 31 ottobre 2019.

C) Si segnalano, infine, alcuni adempimenti previsti dalla nota prot. n. 7755/19:

1. Aule Agorà di cui al punto 5.3 delle Linee guida adottate con D.I. 12 marzo 2015.

Come noto, il D.I. 12 marzo 2015 dispone che - a fronte di documentate necessità - la fruizione a distanza può prevedere lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORA'.

Al riguardo, si richiamano le disposizioni di cui alla citata nota prot. n. 7755/19, che rimette al prudente apprezzamento degli UU.SS.RR. l'opportunità di attivare per l'a.s. 2019/2020 un numero contenuto e comunque di norma non superiore ad una sola Aula Agorà per ciascun CPIA previo comunque opportune verifiche da parte degli UU.SS.RR. medesimi ai fini dell'autorizzazione all'effettiva attivazione. Pertanto, si invitano le SS.LL. a voler predisporre per tempo tutti gli atti necessari alle verifiche richieste al fine di rilasciare in tempi utili la relativa autorizzazione da comunicare per opportuna conoscenza alla Scrivente.

2. Specifici interventi utili al proseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico.

Come noto, la nota 7755/19 dispone che le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello possono consentire agli adulti che hanno richiesto l'iscrizione ad un primo periodo didattico dei percorsi di secondo livello non attivo in organico di frequentare comunque le attività di ampliamento predisposte dalle istituzioni medesime attivando, nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, co. 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al perseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico opportunamente monitorati dagli UUSSRR. Pertanto, si invitano le SS.LL. a voler predisporre per tempo tutti gli atti necessari alla rilevazione dei suddetti "specifici interventi" e a darne comunicazione alla Scrivente. Si fa presente che la medesima possibilità è da intendersi estesa anche agli adulti che hanno richiesto l'iscrizione ad un secondo periodo didattico dei percorsi di secondo livello non attivo in organico.

3. Raccordo tra il sistema di istruzione degli adulti e il sistema leFP.

Si segnala l'art. 3, c. 1, del decreto 17 maggio 2018: "1. Lo Stato, le regioni e le province autonome promuovono e sostengono i raccordi tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di leFP, a livello nazionale e territoriale, per..... f) favorire il raccordo tra il sistema di istruzione degli adulti e il sistema di leFP con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento permanente per i cittadini anche attraverso percorsi di leFP ad essi appositamente rivolti. I criteri e le modalità di organizzazione di tali percorsi sono definiti nell'ambito degli accordi regionali di cui al successivo art. 4, nel rispetto delle norme contenute nel regolamento adottato con il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, e nelle linee guida adottate con decreto interministeriale del 12 marzo 2015".

Si ricorda, al riguardo, anche quanto previsto dal punto 4.1. delle Linee guida, di seguito richiamato: "Per favorire il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale da parte di adulti in età superiore a quella prevista per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al d.leg.vo 76/2005 del Regolamento, i CPIA, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, possono realizzare raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di apprendistato ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia".

Nell'invitare le SS.LL. voler dare la massima diffusione alla presente nota, di cui si sottolinea l'importanza, si invita a voler valutare l'opportunità di predisporre misure di sistema coordinate dai dirigenti tecnici volte a sostenere la corretta attuazione delle previsioni normative di cui al DPR 263/12 e al DI 12 marzo 2015.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

Il Direttore Generale

Maria Assunta Palermo
Documento firmato digitalmente